

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 40

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni  
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli Uffici della Casa-HAASENSTEIN & VOLLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

ANNO IV

1894 IL COMUNE 1894

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

All'epoca dei programmi d'associazione, anche noi ci sentiamo di dover obbedire a questo costume e facciamo il nostro.

Ma prima - poichè è dolce per noi vivere nei ricordi - ci sia lecito di rammentare con orgoglio ai lettori, l'opera nostra nella vita pubblica cittadina di questi ultimi tempi.

Raccolta fino dall'aprile 1891 una eredità poco lusinghiera, abbiamo voluto, per amore delle idee sostenute costantemente con energia e con fede, continuare le gloriose tradizioni di un partito, che diede a Padova gli uomini migliori.

Soli, senza sostegni economici, ma colla fiducia di serbare tra noi quanto di più nobile e buono conta il paese, noi ci siamo accinti alla pubblicazione di un foglio politico quotidiano di grande formato, senza assistenze, senza appoggi, colle sole forze nostre, senza un'iscrizione accaparrata, senza la promessa di un abbonato.

Da quel di molto tempo è passato, e il COMUNE ha saputo percorrerlo, accaparrandosi simpatie, stima, aderenze, così da essere in breve organo indispensabile della vita pubblica cittadina, ed elemento reputatissimo nella vita politica italiana.

Padova costantemente nelle sue manifestazioni politiche ed amministrative fu per noi e con noi, né uno solo dei tanti fatti, che si svolsero in questo tempo, fu scompagnato dall'opera nostra e dalla nostra parola, che informata ad onestà ed a rettitudine di giudizio, senza preconcetti, ottenne generale plauso ed adesione.

Così vennero a noi spontanee di giorno in giorno aumentando le amicizie; l'influenza del giornale crebbe manifesta; la parte nostra guadagnò nella parola del suo periodico una potente ausiliaria, che mostrò di già nella sua sfera d'azione, il proprio valore.

E le recenti feste fatte dalla città e dalla stampa d'altri luoghi, nell'occasione del giubileo giornalistico del nostro direttore cav. FRANCESCO BELTRAME, dissero a noi quale, e quanta sia, in ogni luogo ed in ogni parte politica, l'opinione della quale gode il giornale e l'uomo che ne modera le sorti.

I fatti parlano adunque in nostro favore ed i fatti ci dispensano dalla recitazione immodesta e scongiurata, che affanna cotanto tutti coloro, i quali non bastano a sé medesimi col'opera propria.

Noi non abbiamo le sorprese, non i doni.

Questi e quelle male si addicono all'alta meta, a cui deve aspirare il giornale.

Pur tuttavia, se i raffronti valgono a qualche cosa, ci sia lecito sottoporre al criterio dei lettori il fatto che l'associazione annua al nostro giornale, ha il minimo prezzo di

**L. 16**

prezzo che pochi giornali politici quotidiani danno ai loro abbonati.

Aumentando questo, come si fa da altri, anche a noi sarebbero possibili i doni; ma essi non rappresenterebbero in tal caso che

la conversione del denaro altrui in un getto qualsiasi, forse acquistato alla rinfusa da qualche vecchio fondaco in liquidazione.

Invece noi vogliamo qualche cosa di più serio, di più reale.

E perchè il COMUNE pretende non indarno al primato nella città e provincia, abbiamo provveduto ad un esteso, pronto, efficace servizio di Redazione, aumentando il numero dei nostri collaboratori, già tanto apprezzati in recenti e lontane evenienze.

Dopo di ciò fu nostra cura l'estendere il servizio di corrispondenza a tutti i Comuni dell'intera Provincia ed a tutte le città principali del Regno.

Da qualche tempo sotto il titolo:

## Dal paese degli aranci

il COMUNE pubblica lettere autorevolissime dalla Sicilia, lettere, che sono riportate quasi sempre in molti dei principali periodici e costituiscono, nelle odierne condizioni di quell'isola, il non ultimo pregio delle nostre colonne.

Nè occorre accennare alla corrispondenza romana, la più pronta, efficace, particolareggiata, così per telegrammi, come per lettere, che abbia avuto la nostra città in quest'ultimo periodo.

Per le appendici, il giornale è costantemente provveduto di novità. E l'anno nuovo sarà cominciato colla pubblicazione dei seguenti romanzi:

**CACCIA ALLE ALLODOLE**  
LA REGINA DELLE SPADE  
(FEVAL)

**UN FIORE ALL'INCANTO**  
(MONTEPIN)

Dovranno essi continuare nelle nostre appendici quella tradizione di originalità e di buon gusto, che nessuno ci può negare.

Ogni domenica poi, acciò il giornale acquisti più di interesse nella parte colta della città daremo

IL

## RACCONTO DOMENICALE

Per questa parte ci siamo accaparrati molte ed ottime adesioni e siamo certi che il nostro impegno tenerà grato a buon numero di lettori.

Così cerchiamo sempre di migliorare e miglioraremo infatti.

Lo dica per noi l'esteso numero della nostra clientela, che ci onora d'appoggio e di deferenza.

Dopo di ciò, decisi a non mancare ai nostri programmi diamo qui sotto le condizioni d'abbonamento al COMUNE GIORNALE DI PADOVA:

Per un anno . . . . .	L. 16
» semestre . . . . .	8
» trimestre . . . . .	4
Per l'Estero spese di Posta in più.	

## ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

- IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
- » e La Stagione piccola edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze
- » L'Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata
- » Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze	32,-	28,80
» L'Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	24,-	22,40
» Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	26,-	24,-
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata di Firenze	67,-	59,30
» Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	59,-	52,90

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

A questi patti e con questi propositi, noi continuiamo fidenti la nostra via ed inauguriamo il nostro IV anno di vita.

L'AMMINISTRAZIONE

## Da Roma

(Nostra Corrispondenza particolare)  
ROMA, 4 gennaio.

Nell'ultima mia vi avevo accennato alla sicura deliberazione dell'onor. Boselli di usare rigori contro i meno degni. Ancora non avevo finito di scrivere che già il Boselli aveva dato ordini per la denuncia all'autorità giudiziaria di alcuni impiegati provinciali addetti all'Economato generale.

È così che si deve fare, poichè il pubblico ha sete di moralità e di giustizia ed è nauseato dei lunghi abusi che si risolvono in scandalosi mangiamenti. Bisogna andare avanti per ogni azienda e impedire anche la sconnivenza degli impiegati che non lavorano e che pubblicamente attendono ad altri mestieri.

Non so poi quello che si farà per i rimedi economici-sociali necessari alla Sicilia; ma in ciò bisogna esser radicali per forza, e toccare l'essenza dogmatica del latifondo, il quale, come terra produttiva, deve essere affidato alla vanga dei lavoratori veri.

Ho detto d'essere radicali, ma mi correggo. È anzi un criterio civile e conservatore quello di sottrarre all'inerzia le terre incolte e darle al povero che le faccia produrre. I livelli, i canoni agrari dei secoli passati sono appunto il disegno umano e conservatore di rendere la terra produttrice di vettovaglie.

E Benedetto XIV, papa, ordinò pure che un quinto delle terre incolte potesse essere goduto e lavorato dal primo occupante povero.

Ci sarebbe da scrivere un libro: ma basta; è forza limitare il latifondo e dare ai poveri dei singoli Comuni il demanio comunale perchè sia diviso. In Anzio si fece così, e il paese acquistò cento proprietari nuovi che prima erano proletari.

Per la finanza si dicono molte cose, ma nulla vi è di accertato.

Si accenna ad economie e ad imposte. Ma dove le economie? Solo per le cose di Sicilia è necessaria una maggiore spesa di 10 milioni. Calcolate da ciò se economie si possono fare all'istante.

Per le imposte,.... potrà passare qualche nuova Regia, o altro tributo indiretto, ma sul diretto c'è poco a contare.

Molti sono d'avviso che sarebbe utilissimo il corso forzato; dopo cinque anni o sei si potrà allora imporre qualche cosa; ma ora si deve trovare nel corso forzato una proroga alle decisioni finali. L'aver paura del corso forzato è un pregiudizio, come è un pregiudizio lesinare sulla creazione dei biglietti piccoli e delle monete piccole, delle quali il popolino ha grande bisogno.

Ieri l'onor. Galli, segretario di Stato all'interno, andò al Ministero della guerra dove ebbe una lunga conferenza col ministro e con altri capi per provvedere alla sicurezza e all'ordine in Sicilia.

Era un continuo andirivieni di generali e ufficiali; il che faceva pensare a serie decisioni.

Il Galli del resto riesce bene ed è bene accettato dagli impiegati suoi che lo tengono per persona molto gentile, che non ha le superbe spagnuole e la burbanza drammatica di certi ben noti arrivati. È un giornalista: faccia onore alla classe! E cessi la classe di mordere sempre,..... quando si tratta dei nostri!

Stamane ci siamo alzati con un palmo di neve, e la neve a larghe falde continuava a cadere, e continuò sino alle 5 p.

Il servizio degli omnibus e delle carrozze pubbliche fu sospeso, e nelle vie non si poteva camminare. La polizia urbana pensò bene di non incaricarsene e così si cammina nel guazzo e nella poltiglia gelida, con pericolo di scivolare e cadere.

Le cadute anzi non furono poche. Ed è per tema di queste che i cavalli degli omnibus non furono attaccati, poichè sui sel-

ciati di Roma i ferri delle zampe scivolano con facilità straordinaria.

Sono fiabe tutte le voci di cento milioni mandati in serbo dal Re all'estero. Più che fiabe, e peggio che fiabe, sono malignità calcolate nel fine d'insinuare pericoli e disastri che non esistono e così indebolire la monarchia e renderla agli occhi del popolo cosa mobile, fragile, vaga, tale d'aver bisogno di tenere danari per eventuali peripezie.

Queste insinuazioni sono calcoli di setta, ma la setta non potrà mai essere seguita dal popolo che sa, per istinto, che la monarchia è la base unica dell'unità italiana, unità che non sarà mai infranta dalle ribellioni anarchiche sollecitate dall'oro francese. Si ha ormai come sicuro che nelle rivolte sicule entra molto l'influenza del danaro straniero, poichè senza il denaro non si potrebbero fare certe riunioni e certe organizzazioni.

Dalla Francia non c'è più da sperare niente, ma non si deve per questo temere. Bisogna però stare sull'attenti ed essere bene provvisti. Abbiamo la triplice e colla triplice la Francia può strepitare, ma nulla può fare a danno dell'Italia.

Colla persistenza vinceremo anche le difficoltà economiche che essa insidiosamente ci crea.

B. B.

## Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)  
Spezia, 4 Gennaio 1894.

### Scontro di barche a vapore - Affilamento delle sciabole-baionette - Sbarco del duca di Genova - Notizie di marina - L'opuscolo di Stella.

Ieri sera alle ore 20 circa una barca a vapore della regia nave *Italia*, dopo aver imbarcato i marinai franchi per portarli a bordo, si scostava dalla banchina fiando a tutta velocità.

Nel rasentare la scogliera del porticciolo urtò con la prua nel fianco sinistro di una barca a vapore della regia nave *S. Martino*, avente a rimorchio una barca a remi che si recava a terra per imbarcare anch'essa i franchi.

L'avaria prodotta è piuttosto grave, ma cionondimeno riuscirono ad incagliare la barca avariata in un punto meno profondo, impedendo così che andasse a picco.

Tranne il danno non lieve, non si ebbero a deplorare disgrazie.

Lo scontro si deve attribuire ad una mancanza di manovra per parte di colui che dirige la barca della *Italia*.

Stamane si diede subito mano al lavoro di salvataggio, che potrà essere compiuto alle ore 14 circa.

X

Fece molta impressione in città la notizia che, d'ordine del Ministero, oggi il 33° reggimento fanteria aveva incominciato l'affilamento delle sciabole-baionette dei soldati.

X

Con regio decreto 31 dicembre S. A. R. il principe Tomaso è esonerato dal comando in capo della squadra permanente, che sarà assunto dal vice-ammiraglio Racchia.

Il duca di Genova ammainerà la sua insegna di comando il 20 corrente, sbarcando con pari data gli ufficiali componenti la sua Casa militare: capitano di vascello Galeani di S. Ambrogio; e tenenti di vascello Tozzoni e Marengo.

X

Oggi alle 14 è stata passata la visita di disarmo alla regia nave *Piemonte*; domattina alle 10 verrà passata la visita pure di disarmo alla regia nave *S. Martino*, ed alle 14 si passerà tale visita alla regia nave *Ruggiero di Lauria* ed *Etruria*.

X

Ho sott'occhio l'opuscolo del tenente-colonnello Stella cav. Sabino, intitolato « Il Giuramento », che gentilmente si degnò inviarmi.

Scorse le prime pagine, non seppi resistere al desiderio di leggerlo per intero, e duolmi che la tirannia dello spazio non mi permetta di parlarne come vorrei e come veramente merita.

L'autore, con chiara brevità, tratta dell'antichità del giuramento; della sua essenza, importanza e solennità in modi assai dilette-

vole: parla dei modi di giurare usati dai diversi popoli nelle diverse età.

L'opuscolo insomma mi piacque, e nel mentre mi associò al voto dell'egregio soldato, che cioè si istruiscano i militari sul valore del giuramento, auguro che fra essi diventi popolare l'opuscolo suaccennato, che presenta insieme all'istruzione anche il diletto.

VIGLIONE

## L'opera nuova DEL 1893

Il *Fanfulla* pubblica questo brillantissimo articolo, che noi vogliamo far conoscere ai nostri lettori:

La cronaca musicale dell'anno defunto è scarsa. Qualche successo di stima, due opere veramente acclamate, ma una sola di cui i pubblici di tutta Italia si sieno occupati e s'intitola *Il Trovatore*: opera lirica in quattro atti, rifatta e rinnovata in molte parti dall'immortale autore Giuseppe Verdi.

Dopo quarant'anni d'incontrastati trionfi con la prima fortunata edizione del *Trovatore*, l'illustre Verdi si accorse che il libretto rimaneva in molte parti oscuro, e bisognava dilucidarlo. Il librettista Cammarano (salute a noi) era morto, onde il maestro chiese ed ottenne la collaborazione d'un poeta che per modestia volle serbare l'anonimo.

Nella nuova edizione dell'opera cambiano anche i luoghi. Non siamo più nelle montuose regioni della Biscaglia, ma in Italia: e con audace innovazione e costumi del secolo decimoquarto vengono addirittura sostituiti dai moderni soprabiti in forma di palamdoni, e dai cappelli a cilindro.

Il protagonista è sempre un *Trovatore*: ma invece di cantare la prima serenata dietro le quinte, intona questa malinconica nenia:

deserto sulla terra  
col mio Biagini in guerra  
avrò per guiderdon  
la relazione

E allude manifestamente, con istinto profetico, a un brutto tiro che gli giocano alcuni personaggi fantastici, soprannominati i sette draghi.

Per giustificare il titolo di *Trovatore* cerca e trova una vecchia strega che si vanta d'essere sua madre: è brutta come un accidente, e dà ad intendere di chiamarsi Sinistra, e non più Azucena.

Ma un bel giorno il figliuolo snaturato la fa ammanettare, e intima agli sgherri che cremino la signora Sinistra nel forno di Campo Verano. Volendo accertarsi che i suoi ordini saranno eseguiti, piglia a nolo una carrozzella e va sul luogo della esecuzione. La gaibetta è di grandissimo effetto e dice così:

Di quella pira l'orrendo fuoco  
dentro la Camera destar saprò,  
farò lo gnorri, e a poca a poca  
dei deputati m'infischierò.

La vecchia strega, vistasi ridotta a malpartito si rassegna, e implora dal suo carnefice una grazia con questi due versi:

calpesta il mio cadavere  
ma salva il tuo scudiero.

Non siamo più in tempo a salvarlo: tanto è vero che finita la trista opera della cremazione e tornato il *Trovatore* in città, legge nei giornali che il fidato scudiero è stato condotto in carcere. Onde nel colmo della notte egli va a passeggiare sotto la torre.

ove di Stato  
gemono i prigionier commendatori,  
e sente la voce beritonale e infreddata dello scudiero che canta:

Ahi che col riso ognora  
non dovessi scherzar!  
volevo abbindolar,  
fui bindolato.

Il funebre addio è interrotto da un coro religioso di frati legalitarii, che vogliono consolare l'afflittissimo *Trovatore*:

Miserere di lui che è già vicino  
alla partenza da palazzo Braschi,  
Egli è quasi ridotto al lumicino,  
e mercè nostra accumulato dei fiaschi.

Il *Trovatore*, sospettando d'esser preso in giro, va su tutte le furie, e grida come il conte di Luna:

Io fremo:  
Poi ripreso da un impeto di tenerezza per l'infelice prigioniero, intona l'ultima romanza:

Ah sì, ben mio, con l'essere  
io tuo mi mio compare,  
faremo il capitombolo,  
dovrem capitolar.  
Ma se dentro le pagine  
del Comitato è scritto

chi lo cada fra le vittime  
arrosolato e fritto,  
inverocher sol tel  
ni Filippin procedimi,  
ne il scordar di me!

Chiude l'opera un coro di zingarelle zanardelliane che attaccano l'inno della vittoria con accompagnamento di pifferi di montagna.

## FORBICI ALL'OPERA

Ecco la nota comica, quantunque esposta colla maggiore serietà: si tratta niente meno che della fine del mondo.

Non si spaventino le mie vezzose lettrici. È semplicemente la predizione di un astrologo: è bensì vero che è un astrologo celebre, ma... crepi... anche lui.

Il celebre meteorologo di Berlino, Rodolfo Falb, dopo averci predetto le giornate critiche di primo e secondo ordine dell'anno in corso, pronosticò il finimondo.

Il Falb dice che fra le ore 2 e le 5 del giorno 13 novembre 1899 la terra verrà a collisione con una cometa scoperta nel 1866, ed in seguito all'urto, naturalmente, il nostro pianeta andrà distrutto.

Nel caso però che questo urto non avesse da verificarsi - aggiunge il previdente Falb - in quella mattina assisteremo ad uno spettacolo di stelle cadenti così fitte, che mai ancora abbiamo avuto occasione di vedere l'uguale.

Un mio collega di Vienna, impressionato forse dalle previsioni del Falb, si recò ad intervistare il direttore della Specola di Vienna, prof. Edmondo Weiss, il quale lo rassicurò, dicendogli che ciò che v'ha di vero nelle predizioni del Falb è solo lo spettacolo delle stelle cadenti. Spettacolo che noi europei peraltro non potremo vedere. Ma questa pioggia di stelle - soggiunge il prof. Weiss - si ripete ogni 33 anni.

Ora se il mondo non è andato a gambe in aria nel 1866, perché ci dovrà andare nel 1899?

Dunque lettrici buone, care e gentili, state pur tranquille e a rivederci nel 1900.

Una Società di avvocati ha aperto un abbonamento annuo di L. 100. L'abbonato ha diritto alla difesa di qualunque causa. Massima sollecitudine. Scrivere X. Z., casella cinquantadue.

È un annuncio che trovo nella quarta pagina di un giornale.

Capite, che bazza per i delinquenti? Qual'è quel meschino borsaicco, che non vorrà, mediante due o tre alleggerimenti di borghesi, prendersi il suo bravo abbonamento alla Società che difende qualunque causa... anche le buone.

Ogni grassatore che si rispetta, prima di recarsi a compiere l'operazione, manderà il suo bravo vaglia alla casella 52.

Il cassiere, al momento di prendere il diretto per la Svizzera, invierà, per misura di precauzione, cento lire alla Società.

E perfino il marito che trovasse un amico nell'armadio e la moglie a far la calzetta appropinquata del momento di stupire in quei due per iscrivere in fretta quattro righe alla Società degli avvocati. Nel compiegare le 100 lire, dirà brevemente il motivo dell'abbonamento e sparerà poi quattro colpi

contro l'uomo, la donna, la calzetta e l'armadio... salvo a sbagliarli.

Si intende che la Società con quell'inciso «Massima sollecitudine» vuol far comprendere che sarà sua massima sollecitudine di far andare il cliente in galera.

Dalla Rivista delle tradizioni che è veramente una miniera inesauribile di poesia, di fantasia e d'umorismo popolare, tolgo questo epigramma improvvisato all'uscita di teatro, dopo la prima rappresentazione della Cavalleria Rusticana - prezzo d'ingresso L. 3.

Fior di giaggiolo  
Pietro Mascagni ha fatto un bel lavoro  
Ma per tre franchi è poco un atto solo.

L'aneddoto del Vaticano.  
In una delle sale della Corte pontificia si discuteva l'altro giorno sulla questione agitata alla Camera bavarese di conferire al Papa l'esercizio di un supremo arbitrato fra le potenze europee.

Un giovane prelado osservò:  
Ma per questo bisognerebbe cominciare una via di accomodamento fra il Papato e il Governo italiano. E quale potrebbe essere l'arbitro per definire una questione più intrigata del famoso nodo gordiano?

Una spada come quella di Alessandro Magno, rispose bellicosamente un vecchio prelado.

E il giovane prelado:  
Non sono le spade che mancano, monsignore, mancano piuttosto gli Alessandri Magni!

L'aneddoto storico.  
Enrico VIII d'Inghilterra, essendo scontento di Francesco I di Francia, volle mandargli un ambasciatore che gli esponesse in modo orgoglioso e fiero i suoi lamenti ed a tale scopo elesse uno dei vescovi del Regno.

Questi considerato il pericolo di quella superba ambasciata, cercò di sottrarsene; ma Enrico persisteva ed incoraggiava il prelado dicendo: Non temete, perché se il Re di Francia vi facesse morire, io farei subito troncare la testa a quanti francesi sono nel mio Regno.

— Va benissimo, rispose il Vescovo: ma di tutte le teste che fareste recidere, potreste voi adattarne una al mio busto?

La sciocchezza:  
Nel programma d'abbonamento di un giornale della capitale, si legge:  
Premio: Ritratto oleografico di Sua Santità Umberto I.

È lecito sperare che di questo passo l'egregio confratello offrirà ai suoi abbonati anche un ritratto, egualmente oleografico, di Sua Maestà Leone XIII.

La sciarada:  
Canta il secondo e dubita il primero;  
Il terzo afferma, ma non gli è finale;  
Squisito condimento ha nel intiero.

Quella di ieri:  
MAN TELLINA

LA FORBICE

Dispacci Telegrafici  
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — Siccome il difensore di Vallant, si rifiuta di difenderlo, stante la brevità del periodo accordatogli per preparare la difesa, il processo fu rinviato, e si farà probabilmente la prossima settimana.

quando salgono alla tribuna, vorrebbero ben trovare degli uditori così favorevolmente disposti come me.

— Non sono alla tribuna e farò a meno dell'acqua inzecherata; soltanto versami, te ne prego, un bicchierino di quel rhum, di cui apprezzo, dopo la copiosa colazione che mi hai offerta, le qualità toniche e digestive.

— Ecco...  
— Dammi un sigaro...  
— Eccolo qui...  
— Un zolfanello ti prego...  
— La lampada ad alcool è sotto la tua mano.

— Andiamo, senza dubbio tutto va per il meglio nel migliore dei mondi, come al tempo di Pangloss.

Il rhum è bevuto, il sigaro è acceso, comincio...  
— Ed io ascolto...  
— Sai bene che quando ebbi la disgrazia di perdere mio padre ero ancora in collegio.

— Lo so.  
— Avevo appena quindici anni, e mia madre non potendo continuare lei sola la gestione della nostra casa di commercio, si decise a venderla ad uno dei nostri parenti...  
— Mi hai già raccontato questo dieci volte.

— Che diavolo! mio caro, lasciami dunque cominciare dal principio! — Ogni opera ben fatta deve avere la sua esposizione al primo atto! Il cammino che prendo è un po' lungo, è vero, ma è il solo che mi conduca allo scopo...  
— Continua dunque, non t'interromperò più.

— Grazie. Dunque mia madre vendette, ma mi riservò, con una clausola speciale, il diritto di potere, mediante una messa di fondi stabilita anticipatamente, associarmi al nuovo acquirente, quando avrei raggiunto il ventesimo terzo anno.

— Era una cosa sava e prudente; era il pensiero e l'atto di una buona madre.

— Tu sai se mia madre sia prudente e buona... Appena ebbi terminati i miei studi entrai nella casa di commercio in qualità di commesso, collo scopo di mettermi al più presto possibile al corrente degli affari e di poter così rendere l'associazione progettata possibile e fruttifera...  
— Credo ricordarmi - interruppe Maurizio - che il tuo viaggio a Parigi doveva precedere soltanto di alcuni mesi la tua entrata definitiva nell'antica casa di tuo padre in qualità di consociato...  
— Ti ricordi benissimo; ma dovresti aggiungere, mio caro amico, che quel viaggio di cui parlai ebbe luogo al principio del 1848, e che quindici giorni dopo il nostro ritorno a Brest la repubblica era proclamata, e che in Bretagna come a Parigi, invece di occuparsi degli affari, spezzavano i vetri, gridando: I lanternoni!... i lanternoni!... i lanternoni!... Dunque, proseguì Gilberto, - quella rivoluzione dalla quale avevano tanto sperato e che, come l'inferno, era lustrata di buone intenzioni, diede al commercio un colpo terribile e che allora tutti credertero sarebbe stato mortale. I nostri porti di mare se ne risentirono crudelmente. I fallimenti e le ruine complete si succedettero da tutte le parti. (Continua)

— Mi sarebbe facile lo comprendi, di farti a questo proposito una lunga chiaccherata, dall'accento molto alto, di stile fiammeggiante, molto ispirata, molto poetica, riguardo alla rivelazione istantanea nella mia vocazione letteraria... Potrei parlarti della lingua di fuoco discendente sulla mia fronte durante il mio sonno, e aggiungere, cambiando un bel verso di Lamartine:

Quando mi sono svegliato ero poeta!...  
Preferisco confessarti semplicemente e francamente alla buona, la pura e prosaica verità... Può essere benissimo che ci perderò un

proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

UN FIORE ALL'INCANTO  
ROMANZO  
DI  
SAVERIO MONTEPIN  
PARTE PRIMA

— Perfettamente. — Spiegami dunque come e perché un cambiamento così assoluto si è manifestato nelle tue idee, e ti ha gettato tutt' a un tratto in una via tanto differente dalla prima.

— Mi sarebbe facile lo comprendi, di farti a questo proposito una lunga chiaccherata, dall'accento molto alto, di stile fiammeggiante, molto ispirata, molto poetica, riguardo alla rivelazione istantanea nella mia vocazione letteraria... Potrei parlarti della lingua di fuoco discendente sulla mia fronte durante il mio sonno, e aggiungere, cambiando un bel verso di Lamartine:

Quando mi sono svegliato ero poeta!...  
Preferisco confessarti semplicemente e francamente alla buona, la pura e prosaica verità... Può essere benissimo che ci perderò un

proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

LIMA, 5. — Il nunzio accreditato presso l'Equatore e il Perù offre l'arbitrato del Papa per risolvere la questione della delimitazione delle frontiere.

MADRID, 5. — L'alcaide Angulo si è dimesso.

MANILLA, 5. — Regna grave agitazione nella popolazione musulmana di Mindanao.

GIBLTERRA, 5. — La quarantena per le provenienze di Palermo è soppressa.

COPENAGHEN, 5. — Il servizio per l'affidarsi sulla rendita italiana procede soddisfacentemente.

RIO JANHEIRO, 5. — Sono giunte le navi dagli Stati Uniti - Detroit, Miantondwook e New York.

L'ammiraglio Coelhono ha sostituito da Chaves, ministro della marina.

Martedì furono sette decessi per vomito nero.

Cronaca del Regno

Roma, 5. — I segretari della Camera, dovendo pubblicare gli atti dell'inchiesta del Comitato dei Sette, hanno espresso il dubbio se debbano anche pubblicare l'estratto del processo Tanlongo poiché la legge vieta la pubblicazione dell'istruttoria.

Milano, 5. — Il Comitato esecutivo del Carnevale ambrosiano, ha deliberato di indire il corso mascherato per i giorni di Giovedì e Sabato grasso. Occorre quindi che i sottoscrittori dell'anno scorso mandino prontamente la loro scheda. Se in quest'anno il Carnevale avesse a cadere non sarà più possibile di richiamarlo in vita.

Il Comitato non intende fare cose grandiose anche in vista della prossima Esposizione, ma desidera che coll'appoggio di tutti i volontari sia mantenuta la tradizione specialmente riguardo alla Provincia, che deve abituarsi a considerare il Carnevale quale stabile ricorrenza.

Ancona, 5. — Ieri entrava in porto un vapore della compagnia Adria-Budapest rimorchiano un bastimento naufragato presso l'isola Grossa di Dalmazia.

L'equipaggio è salvato.

All'impresa per l'escavazione del porto si rubarono oggi quarantacinque chilogrammi di dinamite.

I cittadini ne sono impressionati.

Genova, 5. Col vapore Rosario, della Veloce, partito carico di merce e con circa 100 passeggeri, si è inaugurata la nuova linea di navigazione diretta tra l'Italia e la regione delle Antille e del centro America.

Cronaca dell'Estero

Una missione straordinaria spagnuola s'imbarcherà a Melilla verso il 10 gennaio sulla corazzata Pelayo, e sarà accompagnata dalla squadra d'operazione sulle coste d'Africa. Il maresciallo Campos, con un seguito di cinquanta persone, andrà da prima a Tangeri, dove riceverà a bordo il corpo diplomatico, Moamed Torres e le autorità marocchine; poi, in quattro tappe, andrà a Marrakec. Il maresciallo sarà di ritorno verso la metà di febbraio.

Si è riunita a Monaco una Conferenza dei rappresentanti delle Compagnie ferroviarie, per intendersi sulla fissazione dell'orario dei treni internazionali. L'attenzione si è spe-

cialmente rivolta sulle questioni che interessano il transito dal Belgio, dalla Germania e dall'Austria. Un servizio di merci e di viaggiatori è stato organizzato fra Ostenda e Vienna, colla speranza di prolungarlo fino a Salonicco.

L'Etote belge dice, che per certe ragioni di opportunità, il Consiglio d'amministrazione dell'Università ha deliberato, a grande maggioranza, di differire il Corso di Geografia comparata che doveva, quanto prima, tenere Eliseo Reclus.

È stata aperta la Dieta dell'Istria. Dopo che il Presidente della Dieta ebbe presentato il Commissario del Governo, i deputati croati abbandonarono la sala.

La seduta fu quindi tolta per mancanza del numero legale.

Un dispaccio al Temps da Livreville annunzia che l'esploratore conte Pietro Brazza, ristabilito in salute, ripartì il 17 dello scorso novembre per riprendere il comando della missione nel Sangha.

La Gazzetta Ufficiale pubblicherà stasera il decreto che pone la Sicilia in stato d'assedio. Lo precede una breve relazione di Crispi.

La seduta dei Fasci

L'ultima seduta del Comitato dei Fasci durò dieci ore.

Oltre il manifesto consigliante alla calma con frasi non sempre corrette, si deliberò alcuni affari amministrativi dei Fasci.

Tasca, direttore del *Stettino*, recossi da Morra a chiedergli il permesso di continuare la pubblicazione del giornale. Morra lo consentì, ingiungendo moderazione.

Palermo, malgrado la gravità delle notizie, è tranquillissima.

Ieri una bomba di carta fu posta nell'atrio della farmacia Campioni. Molto rumore, ma nessun danno.

Fino a ieri molti Consigli comunali hanno continuato ad abolire o diminuire la tassa fuocatico, sul bestiame e il dazio sulle farine. Vi cito Monteraggio, Ravanusa, Aragona, Grolle, Casteltermini, Burgio, Menfi, Marsala, Poggioreale, Castellmare, Curiso, Termini Imerese, Grotteria, Cefalù, Piazza Armerina.

L'ordine materiale fu in nessun luogo turbato, anzi i provvedimenti sollevarono il plauso delle popolazioni.

In molti luoghi si deliberò di riparare ai vuoti dei bilanci comunali e alcune riduzioni nel personale degli impiegati.

A Cinisì si votò la chiusura delle scuole; a Cefalù il Consiglio si riunì sulla pubblica piazza presente la popolazione, che applaudì il deliberato.

I direttori dei giornali, ieri furono invitati a recarsi in Prefettura.

Il consigliere delegato disse loro che il commissario poteva, in virtù delle sue attribuzioni, sopprimere la stampa e non desiderava di farlo. Invitò i giornalisti a essere misurati nei commenti e a mantenersi calmi.

Stamane tutti i giornali sono usciti liberamente.

Nel pomeriggio fu affisso il decreto del commissario straordinario Morra proibente temporaneamente, in virtù della facoltà conferitagli dal Decreto Reale 3 corrente, gli assembramenti senz'armi accordati dall'art. 33 dello Statuto.

— Grazie. Dunque mia madre vendette, ma mi riservò, con una clausola speciale, il diritto di potere, mediante una messa di fondi stabilita anticipatamente, associarmi al nuovo acquirente, quando avrei raggiunto il ventesimo terzo anno.

— Era una cosa sava e prudente; era il pensiero e l'atto di una buona madre.

— Tu sai se mia madre sia prudente e buona... Appena ebbi terminati i miei studi entrai nella casa di commercio in qualità di commesso, collo scopo di mettermi al più presto possibile al corrente degli affari e di poter così rendere l'associazione progettata possibile e fruttifera...  
— Credo ricordarmi - interruppe Maurizio - che il tuo viaggio a Parigi doveva precedere soltanto di alcuni mesi la tua entrata definitiva nell'antica casa di tuo padre in qualità di consociato...  
— Ti ricordi benissimo; ma dovresti aggiungere, mio caro amico, che quel viaggio di cui parlai ebbe luogo al principio del 1848, e che quindici giorni dopo il nostro ritorno a Brest la repubblica era proclamata, e che in Bretagna come a Parigi, invece di occuparsi degli affari, spezzavano i vetri, gridando: I lanternoni!... i lanternoni!... i lanternoni!... Dunque, proseguì Gilberto, - quella rivoluzione dalla quale avevano tanto sperato e che, come l'inferno, era lustrata di buone intenzioni, diede al commercio un colpo terribile e che allora tutti credertero sarebbe stato mortale. I nostri porti di mare se ne risentirono crudelmente. I fallimenti e le ruine complete si succedettero da tutte le parti. (Continua)

Coloro, che non ubbidiscono all'invito degli ufficiali e degli agenti della pubblica sicurezza e alla forza armata, saranno arrestati.

Confitto fra truppa e contadini  
Dieci morti e molti feriti

A Santa Caterina (Caltanissetta), alle 11, dieci soldati di truppa e pochi carabinieri tentarono di sciogliere una dimostrazione.

Fatte le intimazioni legali invano, la truppa caricò alla baionetta.

Un contadino ferì un soldato. Allora la truppa fece fuoco. Sonvi 10 morti e parecchi feriti.

L'onorevole Colajanni telegrafò al consigliere comunale radicale Bonavini, pregandolo di raccomandare agli amici la massima calma.

È giunto un battaglione di bersaglieri. Si fece una perquisizione in casa di De Felice e si sequestrarono dei documenti.

Cronaca della Città

Carità cittadina

L'illustre comm. prof. Achille De Giovanni, colpito dalla irreparabile sventura della morte della madre signora Caterina Cacciari De Giovanni, largì alla Congregazione di Carità la somma di L. 500 a favore dei poveri, con speciale riguardo, a quelli dei circondari di Santa Caterina e dei Servi.

Il Consiglio dell'istituto elemosiniere ne rende grazie vivissime augurando che la gratitudine dei beneficiati possa confortare e molcere l'affanno del benefattore.

TERZO ELENCO

di sottoscrizioni triennali a favore della Congregazione di Carità:

Giacomo Moschini (S. Nicolò) annue L. 100.00  
Giorgio avv. cav. Sacerdoti » » 100.00  
Pietro dott. Dainese » » 10.00  
Maurizio cav. Rebastello » » 150.00  
Signora Matilde Rebastello Michieli » » 150.00  
Signora Anna Marini Forti » » 200.00  
Arturo rag. Morello » » 15.00  
Aldo conte Morandi-Bonacossi » » 24.00  
Agostino e prof. Manfredi Bellati » » 40.00

Riporto somma precedente L. 789.00  
L. 4910.00

Totale L. 5699.00

Offerte per il solo anno 1894

Famiglia Trieste L. 600.00  
Giorgio Charina, Cesare Bianchini » » 120.00  
Riporto somma precedente L. 1983.00

TERZO ELENCO

di acquirenti i Viglietti d'esenzione dalle visite per Capo d'anno a favore della Congregazione di Carità:

presso la spettabile Camera di Commercio:  
Giovanni cav. Maluta N. 5 L. 10.00  
M. dott. Romanin-Jacur » 2 » 4.00  
Alessandro Scalfò » 1 » 2.00  
Vittorio Fiorazzo » 1 » 2.00  
Romeo Mion » 1 » 2.00  
Bernardino Ongaro » 1 » 2.00  
Antonio Tessaro » 1 » 2.00  
Achille Levi » 1 » 2.00  
Giuseppe cav. Taboga » 1 » 2.00  
Luigi dott. Santunello » 1 » 2.00

Riporto da elenco preced. N. 15 L. 30.00  
N. 63 » 126.00

Totale N. 78 L. 156.00

presso il giornale *Il Comune*:

Andrea bar. Massa N. 1 » 2.00  
Elisa bar. Giustiniani-Massa » 1 » 2.00

TERZA LISTA

delle offerte fatte ai bambini malati nello Spedale:

Signore Trieste - vestiario e giuocattoli; Ferdinando C. L. 0.50  
Ada Alessio » » 5.00  
Trivisan G. B. » » 1.00  
Bona Benvenuti Vitali - giuocattoli e frutta.

Chiara Sacerdoti n. Mompugo - vestiario.  
Famiglia prof. De Leva - giuocattoli e vestiario. » 5.00  
Contessa Ferri (via Vignali) e vestiario. » 10.00  
Marco dott. Mompugo » » 10.00  
Elvira Da Zara - vestiario e N. N. - frutta.

Nina Tessaro - vestiario.

Club Ignoranti.

I signori Soci che intendono prender parte alla riunione di domenica 7 corr. e non hanno ancora fatto adesione, sono avvertiti che le sottoscrizioni continuano fino a domenica ore 10 al banco dello Storione, incaricato anche dell'incasso della quota di L. 3 già stabilito.

Società Cooperativa Piccola Industria e Commercio di Padova.

Deserta per mancanza di numero legale l'adunanza indetta pel 29 scorso dicembre, s'invitano nuovamente i Soci all'Assemblea Generale di seconda convocazione che avrà luogo nella Sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia lunedì 8 corr. alle ore 19 per trattare

la

la

la

la

la

gli oggetti portati all'Ordine del Giorno della prima convocazione, avvertendo che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

### Il Centenario del Santo.

La Presidenza della Veneranda Arca di San Antonio ha diramato ai cittadini la seguente circolare, dove sono chiaramente indicate delle ulteriori opere per le quali dovrebbero concorrere il Comune e la cittadinanza di Padova che non dubitiamo risponderanno largamente all'invito per ricordare la nascita d'un uomo così straordinario come S. Antonio avvenuta nell'agosto 1195:

Nel giorno 15 agosto 1895 compiesi il VII. Centenario dalla nascita di quell'Eroe della fede e dell'umanità, che è il nostro San Antonio, e fu generalmente riconosciuto il dovere di solennizzare questa benedetta ricorrenza.

Per tramandare ai posteri l'imperituro ricordo, i sottoscritti Preposti della Veneranda Arca ritennero opportuno concentrare più che tutto la loro azione nell'esecuzione di opere grandiose nella Basilica.

La Porta Maggiore in bronzo, la riduzione del Pulpito, la stupenda ricomposizione dell'Altare Maggiore del Donatello, la riforma della Cappella dei Gattamelata; sui progetti dell'Architetto comm. Camillo Boito, sono lavori approvati e già in corso di esecuzione.

Per l'epoca del Centenario saranno compiuti, erogando a tale uopo limitate somme giacenti e l'assicurate largo concorso del mondo credente.

Ma ben altre opere sono desiderate ed urgenti, quali: la pittura a fresco della Cappella dei Gattamelata, i candelabri in bronzo per l'altare di Donatello, il nuovo Organo, le due Porte minori della facciata principale della Chiesa.

Facciamo appello alla contribuzione cittadina, al cui risultato saranno condizionate la preferenza e il compimento di una o più fra le opere suindicate.

Del successo ci affida il passato.

Il nostro Comune ha concorso nella erezione della Basilica e nei successivi restauri, ha vigilato costante e geloso l'amministrazione, ha difeso indefessamente la integrità dei suoi possessi.

Chi dono quelle tombe le ossa dei nostri Maggiori; ricordano quelle lapidi le loro benemeritenze. Sulle pareti del Tempio, sulle muraglie dei Chiostri le nostre famiglie hanno scritto sul marmo la storia dei loro affetti e dei loro dolori. Con tradizionale orgoglio, con venerazione, con riconoscenza Padova guarda a questo insigne Monumento, ove la fede e l'arte attraggono in numero copioso i visitatori.

È indubbio ch'essa generosamente risponderà al nostro invito, lieta di affermare in questa solenne occasione con un'opera, condotta a termine col solo suo contributo, sentimenti da sette secoli invariati.

### LA PRESIDENZA

ODDO ARRIGONI DEGLI ODDI  
PITTARELLO ANTONIO  
EMILIO BRUNELLI BONETTI  
DOLFIN FRANCESCO  
GIULIO DRIGO

Il Segretario  
*Vittorio Gianti*

NB. I nomi degli offerenti e le relative offerte verranno pubblicati, per quelle che arrivano o superano le lire cinquecento iscritti in apposita Tabella esposta nel Tempio durante i lavori e tutti raccolti in un albo a perenne memoria.

Non si accettano obbligazioni condizionate all'esecuzione esclusiva di uno o l'altro dei lavori.

### Ancora della morte di via Paolotti.

Poco abbiamo da aggiungere sulla scoperta della povera morta in via Paolotti.

Essa aveva 61 anni ed a giudizio del dott. Favaro, che si recò ieri a visitarla, morì di sincope.

Il cadavere venne poi trasportato allo Spedale Civile, dove certo verrà fatta l'autopsia.

Sopra luogo, oltre che alle autorità di P. S., si recarono il sostituto Procuratore del Re avvocato Maggi, il Pretore del I. Mandamento ed il cancelliere.

In una perquisizione operata nei mobili della casa si rinvennero in una cassa molti oggetti d'oro e danari.

Pocia furono apposti i sigilli.

Dunque, se dalla sezione cadaverica non vengono alla luce altre cause, si deve escludere assolutamente che la povera Galimberti sia morta assassinata.

Meglio così.

### Morte improvvisa.

Dobbiamo registrare anche un'altra dolorosa notizia.

Ieri sera alle 23 moriva nella propria casa, d'apoplezia, il noto cartolaio della nostra città, signor Antonio Lorigiola, il quale aveva saputo nella sua vita acquistarsi stima ed amore da quanti ebbero la fortuna d'avvicinarlo.

Il lutto che questa morte porta nella sua famiglia trova noi pure uniti in un pensiero di dolore per l'amico così inopinatamente rapito.

### In via Zattere.

Ieri alle 16 si presentava alla signora Antonietta Cappellari abitante in questa via un uomo di civile condizione dell'età di oltre 50 anni chiedendo una stanza.

Fino dalle prime parole lo sconosciuto si abbandonò su di una sedia accusando forte malore.

La signora Cappellari coll'aiuto di due giovanotti che di là passavano prestò premurosamente le prime cure: sopraggiunse intanto il dottor Maestro che disgraziatamente poté solo constatare la morte per sincope.

Recavasi con la solita solerzia il signor G. J. Ferrazzi, che rinvenne sul cadavere orologio, catena d'oro, portafogli e tre buste con gli indirizzi già scritti ed i biglietti da visita segnati col nome di *Luigi Righetti* e consorte con le felicitazioni.

Si dubita che questo signore sia di Venezia.

L'autorità indaga.

PS. Dalle pratiche fatte da Ferrazzi G. I. il cadavere fu identificato. Egli è veramente *Righetti Luigi*, fu Nicolò, d'anni 60, di Venezia, ammogliato abitante in via Ravenna N. 4188.

Ieri sera stessa si recarono sopra luogo l'Autorità Giudiziaria, il Pretore del I. Mandamento per le solite constatazioni di legge.

Il cadavere poi venne trasportato all'Ospedale Civile.

### Il furto d'ieri.

Questa notte verso le 12 il fruttivendolo Paperin Venanzio, abitante in via Gigantessa al N. 1277, rincasando, s'accorse che ignoti ladri, mediante chiave falsa, erano entrati in casa sua e vi avevano fatto bottino.

I ladri, scassinato un corno, rubarono quattro orologi d'argento (2 remontoir e 2 cilindri) pel valore di lire 50, cinque giugilli a sonaglio d'argento pel valore di lire 50, e delle perle di granata e coralli per altre lire 50.

Avvertiti tosto, il brigadiere di P. S. Zilli e la guardia Marchiotti si recarono sopra luogo per le prime investigazioni.

Finora gli autori sono ignoti.

### Bambina che muore bruciata.

Da Piova di Sacco ci giunge col mezzo del nostro corrispondente una ben triste notizia.

Verso le ore 9 di ieri l'altro, in frazione di Rosara (Codevigo) mentre la bambina Pastore Teresa, d'anni 3, trovavasi lassieme alla sua sorellina Emilia, di anni 5, seduta vicina al focolare, cadde nel fuoco.

L'Emilia spaventata corse tosto a chiamare la madre ch'era uscita a prendere della legna e quando ritornò trovò la sua povera figliuola in preda alle fiamme col corpo orribilmente ustionato.

Inutili furono i soccorsi prestati da lei e dal medico accorso; la povera Teresa dopo diverse ore di orribile agonia cessava di vivere.

Finora è esclusa qualunque responsabilità colposa dei genitori; però essi furono lo stesso deferiti all'autorità giudiziaria.

### Breloque.

L'altro ieri fu perduto da carissimo amico un breloque nel centro della città.

Non tanto per il suo valore quanto per essere un carissimo ricordo, sarà data mancia competente a chi, trovato, vorrà recapitarlo all'Ufficio d'Amministrazione del nostro Giornale.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Molta gente iersera alla replica della commedia di Libero Pilotto: *Bela Vita*. Generali e fragorosi applausi a tutti gli artisti, e specialmente alla gentile Brunini Privato, ed al bravissimo Zago.

Oggi doppia rappresentazione una alle 3 p. l'altra alle 8 1/4.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Goldoni e le sue sedici commedie* Ore 20.30.

**LOTTO** — Estrazioni del 5 gennaio

Venezia	29	46	20	80	38
Bari	36	47	84	31	50
Firenze	53	84	57	11	19
Milano	52	83	13	36	74
Napoli	63	48	60	27	81
Palermo	54	57	75	83	63
Roma	46	6	68	1	73
Torino	61	68	75	77	22

### Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia — PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i regali

## Nostre informazioni

Sotto questa rubrica il COMUNE, primo tra i giornali, ci ha pubblicato la notizia che il generale Morra di Lavriano avrebbe avuto la reggenza della Prefettura di Palermo e il Governo dell'Isola, il giorno stesso che il Morra partiva per la Sicilia.

Oggi il telegrafo ha portato non molti dispacci dall'Isola, perchè ogni telegramma è soggetto a rigoroso esame da parte dell'autorità di Palermo.

Il gen. Morra ha istituito anzi a questo proposito un ufficio speciale presso la Prefettura, con incarico di sottoporre direttamente al suo giudizio i telegrammi che dall'ufficio stesso fossero trovati non conformi a quei criteri di opportunità che si credono del caso.

Tali dispacci, se importanti vengono a cura del Generale trasmessi al Ministero degli interni, che ne prende cognizione per giudicare il contegno dei corrispondenti di giornali in Sicilia e provvedere a seconda dei casi.

La stampa dell'Isola poi ha lo speciale obbligo di mantenersi moderata nelle espressioni come nel racconto dei fatti.

A Roma si lodano, anche nei gruppi giornalistici, le disposizioni date dal Morra a questo proposito.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

#### La classe 1868

ROMA, 6 gennaio

(S) - Date per sicura la notizia che il Ministero studia se sia conveniente richiamare la classe 1868, non per fare nuovo invio di truppe in Sicilia, ma per preannunciare contro possibili eventualità politiche ai confini occidentali d'Italia.

#### Per le vittime di Aigues-Mortes

ROMA, 6 ore 8.

La sottoscrizione iniziata per raccogliere la somma necessaria ad indennizzare le famiglie delle vittime di Aigues-Mortes, allo scopo di rifiutare la indennità che dovrebbe dare il governo francese, sottoscritta iniziata dalla *Tribuna*, procede abbastanza bene.

Fino ad ora, tutto sommato, con le liste private che girano qui e altrove, si può calcolare che sieno state raccolte circa 20 mila lire.

Veramente però è un po' poco stante l'alto significato di dignità offesa che la sottoscrizione dovrebbe avere.

I più cari fattori della sottoscrizione per darle maggiore importanza tentano di costituire un comitato nazionale, ma finora si sono incontrati in gravi difficoltà.

Le più eminenti personalità politiche non possono accettare di far parte del Comitato e tanto meno di presiederlo, stante il carattere di ostilità alla Francia che ha questa iniziativa.

Così non fu potuto trovare un principe romano che accettasse la presidenza, appunto per la delicata posizione in cui verrebbe a mettersi.

Gli iniziatori della sottoscrizione non disperano però, sebbene molti qui vadano osservando - purtroppo giustamente - che prima di lanciare in pubblico l'idea della sottoscrizione, bisognava pensarvi su e assicurarsene, almeno con una certa probabilità, il risultato.

#### Parti fantastici

ROMA, 6, ore 11,20

(S) Smentite pure recisamente tutte le notizie che si vanno spargendo nella possibilità di modificazioni ministeriali provenienti da disaccordi nel programma finanziario.

Il Ministero attualmente è concorde nel cercar di ottenere questi due intenti: calmare l'agitazione siciliana e sopperire al debito del Tesoro.

Quanto al primo furono prese le misure telegrafate.

Quanto al secondo, l'on. Son. non continua attivamente le pratiche per il prestito garantito dai tabacchi, di cui vi telegrafai sei giorni fa.

Riguardo alla notizia dell'ingresso di Perazzi nel Ministero posso dirvi che esso non avverrà che nel caso che il Ministero, esaminato ed esperito ogni mezzo, riconosca che, per la saldezza del bilancio, sieno necessarie anche delle ex nomi: nel bilancio o della guerra.

In tale caso Perazzi entrerebbe nel Ministero perchè tale fu sempre la sua idea e la sua presenza nel Gabinetto darebbe in tale questione una grandissima forza al Gabinetto stesso.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versate L. 1,564,856.16)

<b>Depositi di numerario</b> = In Conto corrente nominativo . . . . .	3, — 0/10 netto
prelevabili: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000	
10 giorni L. 50000.	
A risparmio librato al portatore . . . . .	3,50 0/10 netto
a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000	
10 giorni L. 20000.	
A Piccolo risparmio . . . . .	4, — 0/10 netto
con norme speciali	
Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa . . . . .	3,50 — 4 — 4,25 0/10 netto
<b>Sconti e prestiti cambiari</b> = Sconti a 3 mesi . . . . .	6, — 0/10
a più lunga scadenza . . . . .	6,50 0/10
Prestiti fino a 6 mesi . . . . .	6,50 0/10
<b>Anticipazioni su deposito valori</b> = da 8 a 180 giorni	
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . .	6,50 0/10
industriali . . . . .	6,50 0/10
<b>Conti Correnti garantiti da valori</b> = come sopra . . . . .	6,50 0/10 fino ad un anno
<b>Assegni (Vaglia)</b> gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.	
<b>Incasso di Effetti</b> su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.	
<b>Depositi a custodia ed in amministrazione</b> = di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.	

## Quaranta anni di successo!



## L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO di TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLLI ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

si trova, genuino, dai seguenti depositari:

Brescia: S. CALABRIA — Fiesse Umbertiano: F. FRANZOJA — Legnago: G. VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine: COMESSATI e GIROLAMI — Venezia: POTNER ZAMPIRONI — Verona: CANDIO SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

GRANDE MAJAZZENO FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

### Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETA ANONIMA CEMENTI e CALCE in CASALMONFERRATO. TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori. PIAZZA UNITA D'ITALIA

### A. Priuli e C.

VIA S. CARLO

Padova Casa fondata nel 1615 Diploma d'onore New-York

MAGAZZINO di Corde - Musica Strumenti Musicali

SPECIALITÀ

MANDOLINI

Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 LIRE

Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

CORDE ARMONICHE

MUSICA

Ediz. Nazionali ed Estere

SRICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi

Cataloghi gratis a richiesta.



## LATTERIA PADOVANA

Via Servi N. 1066

### ORDINAZIONI PANNA MONTATA

in natura senza adulterazioni

### VENDITA LATTE SANO PURO

per ammalati e bambini a Cent. 20 al litro

H 203 P

**QUIRITI STEFANO**  
si prega avvisare che dal 7 Ottobre 1893 ha trasferita la sua Sartoria dal 1.° piano Angolo Università al N. 524 Via Turchia con negozio e deposito di stoffe garantite inglesi.  
Tiene inoltre grande assortimento CRAMATE NOVITA' e COLLI puro filo a prezzi modicissimi.

### VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

La tazza di brodo non è perfetta se non coll'aggiunta di questo vero estratto di carne Liebig. H. 215 P

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

## AVVISO

Nello Stabilimento **Pianoforti**

### DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20. — Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000. Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

H 144

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.  
**ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER**  
 FONDATA NEL 1850  
**IN BOLOGNA**  
 15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi  
 Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

**Turbine e Motori Idrraulici**

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

**REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE**  
**Brevettato sistema De Morsier**

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

**LOCOMOBILI E TREBBIATRICI**

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

**MACCHINE E CALDAIE A VAPORE**

Specialità per macchine composte fisse o semiffisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

**SPECIALITÀ PER CARTIERE**

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazza a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

**ALZAMENTO D'ACQUA**

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

**IMPIANTI ELETTRICI**

per luce forza motrice. H 164P

**AL MASSIMO BUON MERCATO**  
 NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE  
**PADOVA — Via Saato Giulliana N. 1075 — PADOVA**

**AVVISO**

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

**Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali**

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.  
 Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.  
 Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA  
**ZOPPELLI & PEDROTTA**

H103P

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**  
**DEI CAPELLI DELLA BARBA**  
 DELLA BELLEZZA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza  
 La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signor ANGELO MIGONE e C. — MILANO.  
 « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essendo arrestato immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.  
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaeglieri — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZOLI Droghiere, Via dei Servi.  
 DEPOSITO GENERALE da A. MIGONE e C. — Via Torino N. 14 — MILANO  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. H 121 P

**Abbonamento al COMUNE L. 16 annue**

**ANTICA FONTE PEJO**

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
 UFFICIO INTERNAZIONALE DI PUBBLICITÀ

Concessionari esclusivi della pubblicità dell'

**INDICATORE UFFICIALE**

su tutte le Guide ed Orari Ufficiali editi dalla Casa POZZO

VIA SPIRITO SANTO, 982 — PADOVA — 982, VIA SPIRITO SANTO

FIRENZE | VENEZIA | TORINO | NAPOLI | ROMA | MILANO  
 Via Panzani, 2 | Piazza S. Marco, 144 | Via S. Teresa, 13 | Str. S. Brigida, 30 | Via delle Muratte | Corso V. E., 18

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO

**Eles e Comp.**

REMSCHIED (Prussia Renana)  
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbio ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikue, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere H 103 V

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

36 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente.

**MORITZ GLOCAU J.**

Amburgo (Germania) H40P

**EPILESSIA**

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

**POLVERI**

dello

**Stabilimento Cassarini**

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartiri.

**NOTATE BENE**

Gli annunci economici, corrispondenze private e quanto altro riguarda la pubblicità del COMUNE GIORNALE DI PADOVA, deve essere indirizzato esclusivamente alla Ditta Haasenstein e Vogler, Padova Via Spirito Santo 982, concessionaria della pubblicità di detto Giornale. L'importo dev'essere sempre inviato per vaglia o cartolina-vaglia alla suddetta Ditta.

Ferro China - Bisleri

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
 LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? F. BISLERI - Milano VOLETE LA SALUTE??

**ACQUA**  
 DI  
**NOCERA UMBRA**  
 da celebrità mediche  
 riconosciuta e dichiarata  
 la Regina delle Acque da tavola



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-93.  
 Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA DI NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.  
 Dott. OTTO N. WITT  
 Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino  
 Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Reg. Sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-93.  
 Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale hobbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, cervicegno molto bene l'insorgenza del vetricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.  
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

**VALVOLE a volantino JENKIN**

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole  
 Oturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari  
 Prezzi correnti, allestati e campioni atrevo richiesti

Rappresentante generale in Europa  
**GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30**

**FERNET-BRANCA**  
 Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35  
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
 Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1893  
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spicco, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causata da cattiva digestione e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**  
 Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDA BSI DALL' E INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO**  
 DI PADOVA  
 7 Gennaio 1894

A mezzodì vero di Padova  
 Tempo medio di Padova ora 12 m. 6 s. 35  
 Tempo medio dell'Europa  
 Centrale (o dell'Europa) ore 12 m. 19 s. 6  
 Osservazioni meteorologiche  
 eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

Ore	Ore	Ore	Ore
9 ant.	3 pom.	9 pom.	9 pom.
763.2	762.8	762.3	
-4.4	-1.7	-4.0	
1.8	1.9	2.0	
56	46	59	
NNE	NE	NE	
13	7	14	
apert.	apert.	apert.	

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6  
 Temperatura massima = 1.0  
 minima = 5.2  
 Acqua caduta dal cielo  
 dalle 9 pom. del 5 alle 9 ant. del 6  
 Minimo della mattina del 6 = 4.2

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto